

la PADOVANA

S. ANTONIO SESTRI LEVANTE

NUMERO 4

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

APRILE 1995

LA SETTIMANA SANTA

La Chiesa celebra i Misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita terrena, a cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme.

9 Aprile

LA DOMENICA DELLE PALME che unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione.

h. 9,30 - Ci raccoglieremo all'incrocio tra via Fico e la Copertura Nord del torrente Gromolo. Si terrà la benedizione delle palme e dei rami per portarli in processione. Conservate poi nelle case richiameranno la vittoria di Cristo celebrata con la processione che si snoderà in via Fico - via Nazionale fino alla chiesa dove sarà celebrata la Messa solenne durante la quale verrà proclamata drammaticamente la storia della Passione.

10 - 11 - 12 Aprile

L'EUCARESTIA viene portata come **COMUNIONE PASQUALE a tutti gli ammalati ed anziani**: è la comunità stessa che porta la Gioia, la Speranza, la Vita alle persone più care. Si raccomanda ai familiari di sentire questa responsabilità e di comunicarne per tempo il desiderio al parroco.

11 Aprile

MARTEDI' SANTO - LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA conclude il tempo quaresimale e prepara il cuore ad una più intensa partecipazione del Mistero Pasquale.

h. 18 - L'Azione Penitenziale sostituirà la Messa Vespertina. È segno di tutta la Comunità che si pente e chiede perdono. Sarà una Confessione preparata e calma perchè si avrà l'opportunità di una quindicina di confessori.

12 Aprile

MERCOLEDI' SANTO

h. 17 - in Cattedrale il Vescovo concelebra con tutti i preti della Diocesi, **consacra il Crisma e benedice gli Olei Santi**. È la celebrazione dell'unico e medesimo sacerdozio di Cristo.

13 Aprile

Con il **GIOVEDI' SANTO ha inizio il TRIDUO PASQUALE**. La Chiesa celebra i grandi misteri dell'umana redenzione dalla "Messa in Coena Domini" fino ai Vespri della Domenica della Risurrezione. Si compie così il mistero della Pasqua.

h. 18 - LA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

Durante tutto il giorno l'attenzione dell'anima è rivolta ai Misteri che in questa celebrazione vengono ricordati: Istituzione dell'Eucarestia, Istituzione dell'Ordine Sacerdotale, il Comando della Carità Fraterna. Pertanto non vengono celebrate in mattinata altre Messe. È importante la piena partecipazione di tutti per manifestare l'unità del Popolo di Dio attorno all'Eucarestia. Dopo la Comunione si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Ss. Sacramento alla Cappella della Reposizione. Questa Cappella viene preparata in modo sobrio e conveniente per facilitare l'orazione e la meditazione; non è una rappresentazione della sepoltura del Signore, ma è la custodia dell'Eucarestia lontano dall'Altare che invece viene significativamente "spogliato". L'adorazione proseguirà tutta la notte con un intento particolare: «Promuovere Pace e Solidarietà». **Alle h. 21** si terrà, guidata dai giovani, l'**adorazione comunitaria**.

14 Aprile

VENEDI' NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

In questo giorno in cui "Cristo nostra Pasqua è stato immolato", la Chiesa con la meditazione della Passione del suo Signore e con l'adorazione della Croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

h. 18 - GRANDE AZIONE LITURGICA IN MORTE DEL SIGNORE

È importante essere tutti presenti. È giorno di particolare penitenza. Insieme faremo digiuno e "astinenza dalle carni" per esprimere la nostra volontà di unire e offrire le nostre sofferenze con Cristo Salvatore.

15 Aprile

IL SABATO SANTO: la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua Passione e Morte, la sua discesa agli Inferi, ed aspettando nel silenzio, nella preghiera e nella penitenza (è consigliato il digiuno) la sua Risurrezione. Per questo la Chiesa si astiene totalmente dalle celebrazioni.

h. 21 - LA VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

È Veglia in onore del Signore, è la madre di tutte le sante veglie. È la celebrazione del nostro Battesimo. È la notte della vera liberazione, in cui

PERCHÉ OGNI ANNO ... CELEBRIAMO LA PASQUA

Non lasciamoci condizionare da nulla, poniamoci seriamente questo interrogativo; debbo essere uomo intelligente sempre, non solo nella mia professione, dunque, perchè celebrare la Pasqua?

Non per una consuetudine. Non per fare una festa in più. Non certo perchè è nel calendario.

Ecco alcune risposte. Può darsi che non siano convincenti, vogliono però stimolare una ricerca personale perchè anche le pecore "campano", ma noi vogliamo vivere bene!

1) PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DI RICORDARE A NOI STESSI E A TUTTI GLI UOMINI CHE GESÙ È RISORTO DAVVERO.

È il fatto più inverosimile che possa accadere. È il fatto più sconvolgente della storia. Non ci si può passare sopra con noncuranza, lasciarlo nell'archivio con scetticismo. Ci dobbiamo sempre porre il dilemma: o è vero, e allora mi tocca personalmente, mi inchioda, anche se è accaduto duemila anni fa, o non è vero e allora finiamola una buona volta, ma non solo con questa festa. Insomma, ogni uomo deve fare i conti con questo avvenimento. Non può vivere nella incertezza. Non si tratta di credere semplicemente nella esistenza di Dio e tirare avanti in qualche modo, perchè dalla convinzione a questa verità ne dipende tutta la vita: vera o scialba. Esistere, crescere, amare, soffrire, morire... non ha nessun senso senza la MORTE E RISURREZIONE DI GESÙ!

2) Perché abbiamo bisogno di ricordare a noi e a tutti gli uomini che coloro che sono battezzati (immersi) in Lui risorgono. La Sua morte e la Sua Risurrezione ci appartengono. Gesù non è morto per caso, nè per un

incidente, ma perchè lo ha voluto Lui: "lo offro la mia vita... nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, perchè ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo...". Il gaudio della Pasqua sta fondamentalmente qui: la certezza che l'amore tutto vince. L'amore purissimo di Gesù è la causa della sua risurrezione. Non è un modo di dire, è un fatto. Noi - ognuno di noi - in questo "fatto" è inserito: il nostro male (peccato) è vinto e la nostra vita assorbita da quella di Gesù rimane come la sua. Vivere in Cristo comporta la trasformazione di tutto quello che vivo (studio, lavoro, amore, tristezza, problemi...) in risurrezione.

3) Perché vogliamo fare oggi l'esperienza di vivere da risorti. La risurrezione non è eventualità futura. È iniziata dentro un cammino di debolezza e fragilità. La vita pertanto deve essere sempre riparata nei danni causati dal male e nutrita nella sua vitalità. Ecco due "mezzi" concreti della risurrezione nell'"oggi":

- La Riconciliazione con Dio e con i fratelli attraverso la Confessione: È rifiuto del nostro vivere per noi stessi da "nemici della Croce di Cristo...tutti intenti alle cose terrene", e la accoglienza della vita di Gesù nella nostra vita.

- L'Eucarestia: dove Cristo è presente realmente e veramente per prolungarsi in coloro che la celebrano. È diventare una sola cosa con Lui: sintonia con i medesimi suoi sentimenti, vivere dell'amore stesso di Cristo.

"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui... come io vivo per il Padre, così chi mangia di me vivrà per me... chi mangia questo pane vivrà in eterno"
Buona Pasqua, cari!

Il parroco

Cristo, "spezzando i vincoli della Morte, risorge vittorioso dal sepolcro". La Risurrezione di Cristo è fondamento della nostra fede e della nostra Speranza, e per mezzo del Battesimo siamo inseriti nel suo Mistero. È assolutamente importante partecipare tutti. Anche coloro che sono tra noi a motivo di vacanze si sentano parte intima di questa celebrazione.

16 Aprile

IL GIORNO DI PASQUA

Tutte le Messe (7-8,30-10-12-18) hanno una solennità particolare.

h. 17,40 - I VESPRI PASQUALI concludendo il Triduo Pasquale, sono particolarmente significativi. La caratteristica comune è la Gioia. La Gioia della remissione dei peccati, dell'incontro eucaristico con il Signore, dell'amore fraterno ristabilito nel perdono vicendevole e nel dono generoso a chi ha bisogno.

17 Aprile

LUNEDI' DI PASQUA: prosegue la gioia della Risurrezione del Signore. Orario delle celebrazioni 7 - 8,30 - 10 - 18

Con Domenica 23 Aprile inizieremo l'orario estivo delle celebrazioni.

25 APRILE: FINALMENTE LA LIBERTÀ

In una società fatta di tanti, troppi, discorsi c'è sempre il rischio di perdere, nel bazar senza fondo delle parole, quei particolari valori che soltanto la cronaca di ieri ha saputo mantenere inalterati, sul filo di chi ha visto finalmente spuntare un'alba nuova, di pace e di libertà dopo lunghi mesi di guerra. È alla cronaca di 50 anni fa che lasciamo pertanto tradurre, in tutta la sua portata, quel dirimpente avverbio "finalmente" che ha percorso tutto il Paese, la nostra Liguria e le contrade della nostra Sestri, segnata dalle macerie e dal dolore.

FINALMENTE! Finalmente la pace, la libertà! "L'ora da tanto attesa - scrive Giovanni Pecunia - è giunta: Sestri Levante, come migliaia di altri paesi d'Italia è finalmente libera. La campagna liberatrice dei patrioti è giunta al suo epilogo dopo anni di sofferenze di ogni sorta. I partigiani caduti ci sono di guida. Sestri Levante vive ore indimenticabili. Piazza S. Antonio è in breve invasa da una folla urlante e irrefrenabile. L'esultanza si rinnova ad ogni incontro. Madri che riabbracciano i loro figli spietatamente braccati, fratelli e parenti che si rivedono dopo essere stati nascosti due anni..." Da Genova il proclama del prof. Paolo Emilio Taviani: "Popolo genovese, sei libero" È finalmente

1400 combattenti della "Coduri" salvarono i macchinari del Cantieri del Tirreno, impedirono il crollo della galleria di S. Anna, evitarono il bombardamento di Chiavari, Rapallo, Santa Margherita; come quegli uomini, profondamente legati alla loro terra, anche quando distruggere sembrava una inesorabile necessità, combatterono soprattutto contro la distruzione.

"Finalmente": avverbio di liberazione, di speranza e di profonda meditazione nelle parole di don Luigi Canessa, cappellano della "Centocroci". Scrive ai suoi partigiani nell'ultima pagina de "La strada era tortuosa": "Non dimenticate che sui monti avete avvicinato Iddio, che lo avete sentito presente e operante quando tutto intorno a voi sembrava crollare, anche l'ultima speranza e l'ultimo sogno. Non lasciate spegnere il vostro amore per questa Italia benedetta, quell'amore che vi riscaldava il sangue sui monti bianchi di neve, ma non agitatelo dinanzi agli altri per averne ricompense e privilegi. Unica ricompensa: avere visto il volto sorridente della Madre, dopo tante lacrime. Unico privilegio: poterla ancora servire. Portate nel vostro cuore i nomi dei nostri Morti." Per concludere vogliamo ancora riprendere l'eco di un "finalmente" dall'alto della penisola, raccolto da P. Raimondo Spiazzi



Unità della Resistenza: una rara foto durante una processione

giunta l'ora tanto attesa della liberazione! Le autorità fasciste sono in fuga: il tedesco batte in ritirata! L'atmosfera di terrore si dilegua al sole della libertà e della democrazia." Una lunga fila di 1200 tedeschi percorre le strade della Superba inquadrati da pochi borghesi male armati: "per la prima volta nella storia di questa guerra, un corpo d'esercito si è arreso ad un popolo." Tutto il levante e Sestri in particolare è in trepida attesa del suo "operaio comandante Virgola" e dei suoi uomini della "Coduri". "Erano da poco passate le tredici - dice Pecunia - quando arrivano velocissime dal Bracco le camionette della pattuglia di punta. La prima, per la storia era targata U.S.A. 473 H 14. Al di sopra della fittissima lungo la Via Aurelia. È la guerra che passa e finisce".

"Verrà giorno - dirà l'onorevole Gelasio Adamoli, nella sua orazione ai funerali di Virgola - in cui si ricorderà più di quanto si riesca a fare oggi, come i

nel suo "Fide et Operibus", tratto dal diario di guerra delle Suore della Presentazione: "Deo Gratias! La guerra tremenda è terminata! Sembra un sogno, ma grazie a Dio è realtà. Prostrati al suolo, col cuore pieno di grande emozione e d'infinita riconoscenza ripetiamo: grazie, grazie, grazie! Ma chi ringraziare? Il popolo sestrese corre commosso ai piedi del S. Cristo; la popolazione di S. Stefano dice il suo grazie alla Madonna del Carmine e noi, povere suore maestre pie, ci uniamo a costoro e aggiungiamo ancora Maria SS. ma Presentata al Tempio e S. Giuseppe ed innalziamo il nostro "grazie" sincero ed affettuoso per gli innumerevoli favori ricevuti in questo tempo." Un finalmente liberi" che si leva dall'antico convento sul mare di levante e si fa preghiera di ringraziamento e di adorazione a Gesù Sacramentato, unito al suono di tutte le campane del Sestrese.

rab.

CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il rinnovato consiglio parrocchiale si è riunito Giovedì 2 marzo per la elaborazione di proposte di iniziative pastorali per la nostra comunità, nell'ambito della ricorrenza dell'8° Centenario della nascita di S. Antonio.

Consiglio "rinnovato" per la sostituzione dei membri rappresentanti l'Azione Cattolica Parrocchiale (il Presidente, due adulti e quattro giovani), eletti per il triennio 1995-97.

Anche per questo, all'inizio, ci siamo richiamati all'impegno di coerenza e di testimonianza, particolarmente importanti nel cammino di conversione proposto dal periodo quaresimale e in adesione alla ricorrenza centenaria del Patrono della nostra comunità parrocchiale.

Fra le iniziative proposte ed elaborate dal consiglio, evidenziamo:

-NUOVO ORGANO: con la certezza che, col tempo, verrà apprezzata la scelta operata, e il grande sforzo finanziario ad essa relativo, pre dotare la nostra Chiesa di uno strumento adeguato, che costituirà motivo di aggregazione e di richiamo per tutta Sestri Levante (residenti e non):

-SABATO 25 marzo- inaugurazione e Benedizione dell'organo da parte di Mons. D. Ferrari- Vescovo diocesano;

-CONCERTI DI COLLAUDO previsti per il 17 aprile (il maestro Giovanni Maggi) - 20 maggio (allievi scuola diocesana) - e 4 giugno (Mons. Sessa di Firenze), che ci faranno scoprire ed apprezzare le tantissime peculiarità del nuovo impianto, nonché le capacità e l'impegno della nostra corale parrocchiale;

-ATTIVITÀ DI SPIRITUALITÀ:

Conclusi gli esercizi Spirituali per adul-

ti, sul tema della carità (guidati da Padre Carlo Rossi il 7-8-9 marzo) e mentre prosegue la catechesi per settore e la Scuole mensile di Preghiera (condotta da Don Luciano Smirni), è proposta una Giornata di Spiritualità per tutte le famiglie che prendono parte ai Nuclei Familiari di Evangelizzazione, da tenersi il 25 aprile a Bargone nella accogliente casa delle Immacolatine anche per gli anziani e per i bambini.

Inoltre si propone il rinnovo del PELLEGRINAGGIO NOTTURNO ALLA MADONNETTA DEL CASTELLARO, che l'anno scorso, in preparazione alla Missione, è stato particolarmente partecipato.

La data proposta è venerdì 26 maggio, con raduno in località "Cantine" alle ore 20.

Per prepararci a celebrare la ricorrenza centenaria di S. Antonio, si stanno concretizzando due occasioni di incontro, in date prossime alla Festa del Santo il 13 giugno, con personaggi di spicco, che ci seguiranno sui temi della "Santità" e della "Carità".

Sul prossimo foglio mensile verranno annunciati gli Oratori e gli argomenti, che saranno proposti a livello interparrocchiale.

Prima di concludere il Consiglio ha affrontato anche alcuni problemi di carattere pratico, come pulizia della chiesa e delle aule Opere Parrocchiali, che incontra da tempo difficoltà per la mancanza di persone volontarie a tale servizio: considerate le difficoltà di Bilancio si confida nella generosità e nella collaborazione dei parrocchiani.

Giulio

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 25 aprile - TUTTI INSIEME A BARGONE

"...erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli, nell'unione fraterna, nella frazione del pane, nella preghiera... stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune... prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore".
(cfr. Atti, 2, 42)

Faremo così: raggiungeremo Bargone con mezzi propri - Casa delle Immacolatine - alle ore 9.30. Inizieremo con la preghiera. Il parroco racconterà un suo "sogno". Celebreremo l'Eucarestia. Proseguiremo con pranzo al sacco tutti insieme. Nel pomeriggio ci scambieremo le nostre esperienze di nucleo familiare, contemplando, a mezzo di videocassetta, la vita di un uomo la cui vocazione sacerdotale e santità è nata da una Missione predicata a Bargone da Don Antonio Gianelli: Don Agostino Roscelli.

1° MAGGIO

ALL'INSEGNA DELLA "SOLIDARIETÀ"

La nostra azione Cattolica ha promosso una bella camminata per vivere "condivisione e solidarietà". Sarà per tempo comunicata la meta da raggiungere. Intanto ci prepariamo ad accogliere e vivere questa bella iniziativa che ha scopo di sollievo e di gioia comune, ma non solo.

LA SOLIDARIETÀ CRISTIANA

La Solidarietà cristiana è stato l'argomento proposto alla riflessione dei numerosi partecipanti alle due giornate di ritiro per adulti, promosse dal Centro diocesano di Azione Cattolica, presso l'Istituto delle Suore di Santa Marta - sabato 11 e domenica 12 marzo.

Due proposte fatte da Mons. Mario Rollando (una alle ore 18 del sabato e una alle ore 9.30 della domenica) seguite da momenti di riflessione personale e dalla messa in comune delle esperienze, e Santa Messa conclusiva alle ore 12 della domenica.

La SOLIDARIETÀ è l'esperienza personale del Vangelo, di fronte alle urgenze della Carità.

Nella "PACEM IN TERRIS" Papa Giovanni XXIII la definisce "operosa congiunzione di animi" in quanto nasce dalla struttura di relazione tra gli uomini. -LE RAGIONI DELLA SOLIDARIETÀ CRISTIANA.

a) Dentro la CREAZIONE viviamo l'esperienza di Dio solidale con l'uomo, che è chiamato a collaborare perché il creato giunga a compimento. L'uomo ha così una funzione "vicaria" (pro-creazione) così fortemente relazionata che supera la dipendenza: l'uomo diventa responsabile della vita e di ciò che lo circonda.

La vita è così come noi vogliamo che sia.

Lavorare è esprimere la nostra solidarietà con Dio.

b) L'ALLEANZA è la continuazione della solidarietà di Dio.

Il Dio dell'alleanza è un Dio misterioso, che però lascia all'uomo il compito, la libertà di prender parte al Suo Progetto.

I progetti sono diversi da uomo a uomo: occorre discernimento ed anche considerazione per ogni tipo di opera e di attività svolte dall'uomo.

c) Nell'INCARNAZIONE quel Dio lontano ed inaccessibile assume un volto in Gesù di Nazareth.

In Gesù nulla di estraneo è nel suo rapporto con Dio.

La solidarietà trova il suo culmine nella croce: Gesù è con noi come uomo ed agisce per noi come inviato dal Padre.

Essa diventa un "lasciarsi modificare" dalla Volontà del Padre.

Come il seme che, caduto in terra, marcisce e germoglia, da frutto perché si lascia modificare dalla terra... così Gesù nella Sua esperienza terrena si è lasciato modificare (nel grembo di Maria, nel rapporto con i discepoli, negli amici di Betania, nell'adultera, nel ladrone sulla Croce, ...), perché ha completamente assunto la natura umana.

In tutta la Sua persona Egli si fa solidale con tutto l'uomo.

d) La solidarietà è specchio della TRINITÀ.

Il rapporto d'amore delle Tre Persone si propone quale segno e riferimento per i comportamenti umani.

Dio è in quanto si dona: l'uomo è solidale per quanto si dona.

Nella TRASFIGURAZIONE (tema della II domenica di Quaresima), Gesù vuole affermare la totalità del Suo essere, per indicarci che la prima solidarietà è quella che noi viviamo con noi stessi.

Gesù è il medesimo, quando è tentato dal Diavolo e quando si trasfigura sul Tabor.

-La solidarietà interiore consiste in un'opera di contenimento, per non trascurare nulla di ciò che costituisce la nostra vita: il disagio per un certo passato che non c'è più, la paura della solitudine, di ciò che ci affligge, che ci stanca; fragilità morali che rifiutiamo: la paura della malattia, l'incognita della morte. Il superamento di queste difficoltà consiste nel fare chiarezza su tali attese e solidarizzare con esse. In Dio l'amore supera il dolore e consente di affrontare con serenità anche le esperienze più difficili.

ESERCIZI SPIRITUALI

Nei giorni 7/8/9 Marzo v.s., nella parrocchia, si sono svolti gli esercizi spirituali, guidati da P. Carlo Rossi, che già ci aveva sostenuto e aiutato nella Missione Cittadina. Ci siamo riuniti, in media un centinaio di persone, nella cappella invernale dove P. Carlo ha guidato una riflessione sul tema della Carità e della Fede. Nelle tre serate abbiamo riflettuto sull'Ascolto della Parola che compie una conversione del cuore e porta a mettersi al servizio del prossimo, sulla risposta che un cuore convertito dà alla chiamata del Padre e su come la conversione ci conduce a riconoscere Cristo Risorto, diventato Signore della nostra vita. Questi incontri hanno suscitato un forte desiderio di cambiare radicalmente, riconoscendo la nostra intima povertà. Sono stati giorni veramente belli e che desidereremmo ripetere ogni anno.

una partecipante

RISVEGLIO

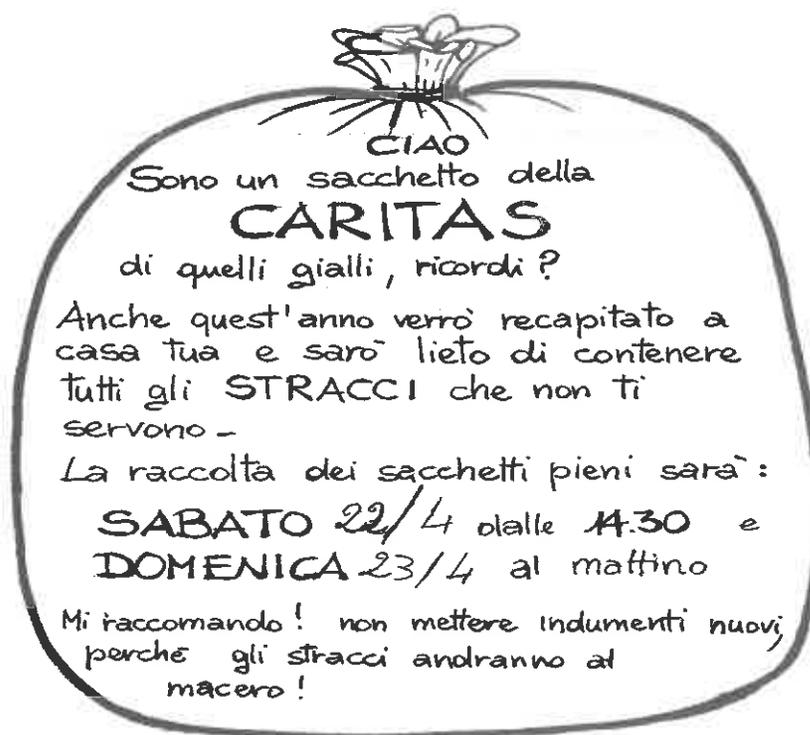
Non ho fatto altro che cercarti da sempre, nella breve eternità della mia vita da quando l'occhio della mia ragione mi ha detto che ci sei da quando il palpito del mio cuore mi ha assicurato che mi ami da quando l'affetto dei miei amici mi ha garantito la tua fedeltà. Non ho fatto che chiamarti, che domandarti con insistenza di mostrarti a me; e Tu, Signore, eri già qui, vicinissimo, nella mia ragione, nel mio cuore, nei miei amici.

Alfredino F.

CARNEVALE IN PALESTRA



Tanta gioia espressa con semplicità



PROSEGUE LA BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE

- | | |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 aprile | - lunedì: V.Fico nn.40 A-B-C-D-E-66-68-70A-B-52-60 |
| 4 aprile | - martedì: V.Fascie nn.dispari dal 3 al 21 |
| 5 aprile | - mercoledì: V.Fascie n.73 e dal 188 al 210
(Mulinetto, Cantine, Convento, Ferrotel, Sottostazione) |
| 6 aprile | - giovedì: P.S.Antonio n.20 - V.Sertorio n.4 - V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn.3-8-9-12 |
| 7 aprile | - venerdì: V.Martiri Libertà, V.Veneto, P.Italia, Lungomare Descalzo |
| 18 aprile | - martedì: V.Roma nn.pari - V.Urso de Segestro nn.2e1 |
| 19 aprile | - mercoledì: V.Roma nn.dispari dal 7 al 65 |
| 20 aprile | - giovedì: V.Urso de Segestro n.54-56-46-44-35-27-7-6
V.Bologna n.1 e 11 |
| 21 aprile | - venerdì: V.Mazzini nn.pari dal 40 al 150 |
| 24 aprile | - lunedì: V.Olive di Stanghe |
| 26 aprile | - mercoledì: V.Mazzini nn.dispari - V.Milano e V.Torino e V.Novara |
| 27 aprile | - giovedì: V.Mazzini nn.154 e dal n.294 al n. 356 |
| 28 aprile | - venerdì: V.Pavia e V.Mazzini dal 382 al 404 |

PROGRAMMA CONCERTI ANNO 1995 DEL NUOVO ORGANO CHIESA PARROCCHIALE DI S.ANTONIO

- 1) **Sabato 25 marzo, ore 21**
Benedizione nuovo organo. Celebrazione della Parola di Dio con intervento della corale di S. Antonio. Concerto degli organisti della parrocchia.
- 2) **Lunedì 17 aprile, ore 21**
Concerto dell'organista Giovannino Maggi "Il gusto dell'organo"
- 3) **Sabato 20 maggio, ore 21**
Concerto degli allievi della scuola sacra diocesana di musica sacra.
- 4) **Domenica 4 giugno, ore 21**
Concerto dell'organista del duomo di Firenze mons. Luigi Sessa.
- 5) **Domenica 11 giugno, ore 21**
Concerto per solisti, coro, organisti della parrocchia sul tema: "A Gloria di Dio e dei Suoi Santi".
- 6) **Domenica 6 luglio, ore 21**
Collaudo del nuovo organo. Concerto dell'organista Emilio Traverso.
- 7) **Domenica 23 luglio, ore 21**
Concerto dell'organista Massimo Nosetti.
- 8) **Domenica 6 agosto, ore 21**
Concerto di un organista proposto dalla associazione amici dell'organo diretta dal M. Emilio Traverso.
- 9) **26 dicembre, ore 21**
Concerto di Natale per solisti, coro, organisti della parrocchia.



LETTERE IN REDAZIONE

Abbiamo ricevuto dal Dottor Baratta e abbiamo letto con piacere l'articolo "Addio a due vecchie campane" pubblicato sul n.3/95 di marzo del nostro mensile. Siamo grati per il soave e toccante ricordo che lo ha dettato, ed anche per i garbati interrogativi che probabilmente sono nati in tante altre persone.

È spiaciuto anche a noi deporre le campane che portavano con loro tanti ricordi, ma siamo stati costretti per evitare inconvenienti che sembravano ormai inevitabili. Le campane non sono andate in fonderia: attendono qualche bella idea che diventi proposta.

Il consiglio affari economici

* * *

Dalla Associazione culturale "O Leudo" di Sestri Levante riceviamo questa lettera indirizzata alla cortese attenzione di:

Provveditorato agli studi di Genova
Ass.to alla cultura di Sestri Levante
Presidi di Istituto
Direttori didattici
Insegnanti

che di seguito pubblichiamo:
Oggetto: Concorso per le scuole "O Leudo".

Anche quest'anno la nostra associazione promuove il concorso ricerca per le scuole, riservato alle classi medie inferiori e quarte e quinte elementari.

L'argomento proposto per la nona edizione è:

IL DIALETTO E LA TRADIZIONE POPOLARE NELLA FEDE.

Da nostre ricerche abbiamo scoperto che in passato, molte volte specie nell'entroterra, molte preghiere si recitavano in dialetto.

Si tramandavano riti ed usanze popolari in uso durante la ricorrenza e manifestazioni religiose.

Gli elaborati (disegno, poesia, prosa o ricerca scritta), dovranno essere pronti entro e non oltre il 10 aprile.

Preghiamo le segreterie di ogni scuola partecipante di raggruppare il materiale: sarà nostra premura ritirarlo. La premiazione avverrà sabato 20 maggio in concomitanza dell'ottava giornata dei nonni.

In tale occasione saranno premiati due nonni che nella loro vita si sono adoperati per la conservazione e la diffusione del nostro patrimonio dialettale.

I premi per gli alunni consistenti in libretti di risparmio Banco Chiavari, targhe, coppe, libri, medaglie, dovranno essere ritirati dagli interessati. Fidando della disponibilità e collaborazione degli insegnanti.

Distintamente salutiamo grati per l'attenzione

La segretaria Santini Giorgia
Il presidente Anto Enrico Canale

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

Con solenne celebrazione il 12 Febbraio '95 sono stati battezzati:
Fasce Luca n. il 6.12.'94
Figari Laura n. il 6.11.'94
Zolezzi Filippo Giacomo Francesco n. il 11.11.'94
Fracassi Nicolò n. il 19.11.'94
Biasotti Naomi n. il 19.11.'94
Ai cari fanciulli e ai felici genitori gli auguri e le felicitazioni della parrocchia.

I NOSTRI DEFUNTI

Garrone Sergio n. il 21.08.1923 deceduto il 11.01.'95
De Franceschi Mario n. il 05.03.1912 deceduto il 10.01.'95
Pirrone Cosimo n. il 02.01.1915 deceduto il 16.01.'95
Cortopassi Editta n. il 07.10.1914 deceduta il 19.01.'95
Musso Rosa n. il 03.06.1911 deceduta il 23.01.'95
Manca Maria n. il 05.10.1903 deceduta il 04.02.'95
La nostra Comunità prega per i nostri defunti in particolare offrendo le Ss. Messe della Domenica e porge ai familiari le più vive condoglianze.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

Per battesimo Figari Laura £. 100.000
Per battesimo Figari Laura i nonni £. 100.000
N.N. £. 50.000
Giulio B. £. 50.000
i.m. di don Tito £. 100.000
N.N. a S. Antonio £. 10.000
i.m. di Pirrone Cosimo, l'amico M. Ilo Capuano £. 100.000
i.m. di De Franceschi Mario, la famiglia £. 190.000
N.N. £. 50.000
i.m. di Musso Rosa £. 50.000
i.m. di Editta Cortopassi, i familiari £. 300.000
Giuseppina Raffo £. 25.000
a S. Antonio £. 10.000
N.N.

i.m. di Manca Maria, il figlio £. 200.000
Cooperativa ed. Liguria 2 £. 200.000
Sig.ra Ravenna a S. Antonio £. 100.000
i.m. di Garrone Sergio, i suoi cari £. 50.000
per battesimo di Nicolò Fracassi £. 30.000
Antonio Capuano a S. Antonio £. 50.000
N.N. £. 15.000
per battesimo di Luca Fasce, il padrino e la madrina, £. 200.000
per battesimo di Naomi Biasotti £. 200.000

PER IL NUOVO ORGANO

N.N. £. 50.000
i.m. di Lina Corte Albertoni £. 200.000
N.N. £. 30.000
Storti Corinna £. 35.000
una vedova £. 50.000
per battesimo di Zolezzi Filippo £. 500.000
N.N. £. 500.000
N.N. £. 270.000
i.m. di Franco Stagnaro £. 500.000
Dr. Francesco Conti £. 100.000
N.N. £. 50.000
Fam. Bellobono £. 1.000.000
N.N. £. 50.000
Fam. Olcese £. 150.000
Borsari Vittoria £. 50.000

A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"

N.N. £. 50.000
i.m. di Stagnaro Franco £. 100.000
Giacomo Bolle £. 50.000
I.M. di G.T. £. 50.000
N.N. £. 30.000
Milanta - Barrani £. 30.000

PER LE MISSIONI

i.m. di Franco Stagnaro £. 300.000
N.N. £. 50.000
I.M. di G.T. £. 100.000
N.N. £. 100.000
N.N. a S. Antonio £. 50.000
N.N. a S. Antonio £. 100.000
Fam. D'Accunto £. 100.000



GIULIO NICOLINI si è congedato dalle nostre chiese che tanto amava, dalla sua Sestri con il canto di lode alla Madre Celeste: la più grande eredità per i suoi cari e per quanti hanno saputo apprezzare la sua bontà, la sua fede e la devozione.

SUL PROSSIMO NUMERO IL
PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO A LISBONA -
FATIMA - SANTIAGO DI
COMPOSTELA DAL 5 AL 10
SETTEMBRE 1995

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autoriz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari